



## MONITOR – IDRICO 2020 CALABRIA

---

*Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019<sup>1</sup>, rispetto alla quale sono stati apportati aggiornamenti e sono state inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:*

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sovra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione*

*Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).*

---

<sup>1</sup> <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---calabria>

---

**AMBITO  
TERRITORIALE  
OTTIMALE ED  
ENTE DI  
GOVERNO**



La disciplina regionale ha individuato un unico Ambito Territoriale Ottimale per l'organizzazione del servizio idrico integrato calabrese. L'Autorità Idrica della Calabria, ente di governo dell'ATO regionale, si configura come ente pubblico non economico, con personalità giuridica di diritto pubblico, ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile. Gli organi dell'AIC sono l'assemblea, il direttore generale e il revisore unico dei conti. Per lo svolgimento delle proprie funzioni ed il conseguimento degli obiettivi strategici posti dalla normativa regionale, l'AIC è dotata di una struttura tecnico-amministrativa centrale di livello regionale e di strutture operative di livello territoriale che operano con riferimento agli ambiti delle Conferenze Territoriali di zona.

Con DPR n. 29 del 19 aprile 2018 sono stati convalidati i risultati delle elezioni dei 40 componenti dell'Assemblea (comuni) e ne è stata indetta la prima seduta. Il 6 novembre 2018 è stato approvato lo Statuto di AIC. A luglio 2019 è stato nominato il Presidente. Nelle more del raggiungimento della piena operatività dell'Autorità, la gestione ordinaria è affidata al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Infrastrutture e Lavori Pubblici, che opera in qualità di commissario.

**NORMATIVA  
REGIONALE**

- Legge regionale 18 maggio 2017, n. 18, *Disposizioni per l'organizzazione del servizio idrico integrato.*
- Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 34, *Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2011). Articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 8/2002*
- Legge regionale 3 ottobre 1997 n. 10, *Norme in materia di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque e dall'inquinamento. Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la gestione del servizio idrico integrato*

**STATO DELLA  
PIANIFICAZIONE  
DEL SERVIZIO  
IDRICO**

La Regione Calabria ricade interamente nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale (si veda figura a sinistra a seguire). Nella figura a destra si evidenzia, invece, la sovrapposizione tra i bacini idrografici che interessano il territorio calabrese e il perimetro del corrispondente ATO regionale.



*Limiti Amministrativi delle Autorità di  
Bacino Distrettuali (Fonte MATTM)*



*Bacini idrografici principali  
(Fonte MATTM)*

Nella pagina seguente viene fornita una overview della stratificazione pianificatoria corrispondente ai vari livelli territoriali che riguardano la programmazione e la gestione delle risorse idriche

## Pianificazione sovra-ambito

Livello territoriale	Piano	Ente competente	Provvedimenti di adozione/aggiornamento
Distretto Appennino Meridionale	Piano di gestione del distretto idrografico <sup>2</sup>	Autorità di Bacino Distrettuale	Approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.
	Piano di gestione del Rischio Alluvioni <sup>3</sup>		Il primo PGRA è stato adottato con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, ed è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 3 marzo 2016.
Bacini idrografici	Aggiornamento Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico	Autorità di Bacino Distrettuale	L'aggiornamento del PAI Calabria è stato approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria con Delibera n. 3/2016 dell'11 aprile 2016.
Regionale	Piano di tutela delle acque <sup>4</sup>	Regione	Il Piano di Tutela delle Acque è stato adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 394 del 30 giugno 2009.

## Pianificazione d'Ambito

Il mancato raggiungimento della piena operatività dell'ente di governo dell'ATO regionale ha ricadute negative anche sul grado di completezza e aggiornamento della pianificazione d'ambito: gli ultimi piani d'ambito approvati risalgono, infatti, al vecchio assetto territoriale del servizio e sono stati adottati dagli enti di governo dei previgenti ATO provinciali.

<sup>2</sup> Il Piano Gestione Acque o Gestione Distretto è lo strumento previsto dalla Direttiva quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale si devono pianificare, attuare e monitorare le misure per la protezione, il risanamento e il miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e agevolare un utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

<sup>3</sup> Il Piano gestione rischio alluvioni (PGRA) è lo strumento previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D.Lgs. 49/2010 è finalizzato alla riduzione delle conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sulla società derivanti dalle alluvioni. Esso individua interventi strutturali e misure non strutturali che devono essere realizzate nell'arco temporale di 6 anni, al termine del quale il Piano è soggetto a revisione ed aggiornamento.

<sup>4</sup> Il Piano di tutela delle acque è lo Strumento di pianificazione regionale con lo scopo di prevedere gli interventi sul territorio. Il fine è quello di conseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, garantendo un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. Gli obiettivi sono perseguiti attraverso misure ed interventi adottati e previsti per ogni ciclo di pianificazione (sessennale).

Ex ATO	Anno di adozione/aggiornamento
ATO Cosenza	2002
ATO Crotona	2011
ATO Catanzaro	2003
ATO Vibo Valentia	2003
ATO Reggio Calabria	2011

#### GESTIONI D'AMBITO

L'assetto gestionale complessivo è fortemente condizionato dalle numerosissime gestioni in economia. Quasi la totalità dei comuni calabresi (381 su 409) gestisce direttamente almeno un segmento di servizio (in 185 casi l'intero servizio idrico integrato).

Per quanto riguarda le gestioni di tipo industriale, la rilevazione ha permesso di individuare sul territorio dell'ATO Calabria la presenza di 13 operatori.

Nella tabella a seguire, per ogni segmento di servizio, si riporta il numero di gestori e la relativa percentuale di comuni e popolazione serviti rispetto al totale dell'ATO. Si rileva che un singolo gestore può operare in più segmenti di servizio.

Il servizio di vendita dell'acqua all'ingrosso è esercitato da SORICAL SpA in 385 comuni.

Segmento di servizio	N° gestori	% Comuni serviti	% Abitanti serviti
Captazione e adduzione	5	5%	18%
Distribuzione	5	5%	18%
Fognatura	6	9%	19%
Depurazione	11	24%	36%
SII	3	4%	9%

**PROCEDURE  
D'INFRAZIONE  
COMUNITARIA**

L'Italia è interessata da una serie di procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue. Alcuni agglomerati ritenuti non conformi alle direttive europee ricadono sul territorio calabrese. La tavola che segue ne fornisce la sintesi, evidenziando il confronto tra la situazione al momento dell'avvio delle procedure e lo stato attuale.

Situazione iniziale			Stato di fatto		
2004/2034 (C 565/10)	2014/2059	2017/2181	2004/2034 (C 565/10)	2014/2059	2017/2181
18	130	48	13	129	48

Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati MATTM, Dipartimento per le Politiche Europee - PCM e Commissione UE

Per accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna, il Governo italiano ha previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi con la nomina di un Commissario straordinario unico per la depurazione<sup>5</sup> al quale sono attribuiti compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea (cause C-565/10 e C-85/13), evitando, al contempo, il peggioramento delle procedure di infrazione in essere.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interventi relativi ad agglomerati ricadenti nella procedura di infrazione in fase di contenzioso (Causa C 565/10) e presi in carico dal Commissario.

Aggl..	Interventi	Costo totale	Fondi COM / FSC	CIPE	TARIFFA/ P.F /REG.
Acri	Ottimizzazione sistema fognario e depurativo del Comune di Acri	15.000.000		9.800.000	5.200.000
Castrovillari	Adeguamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Castrovillari	8.000.000		5.600.000	2.400.000
Crotone	Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Crotone	2.000.000		2.000.000	
Montebello Ionico	Completamento delle reti fognanti nelle aree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui di Montebello Ionico	2.300.000		2.300.000	
Reggio Calabria	Completamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria	50.000.000		35.000.000	15.000.000

<sup>5</sup> DPCM del 26 aprile 2017, ai sensi del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, art. 2

Aggl..	Interventi	Costo totale	Fondi COM / FSC	CIPE	TARIFFA/ P.F /REG.
	Riefficientamento Rete fognaria e collettori e stazioni sollevamento	3.500.000	3.500.000		
Siderno	Completamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato Siderno	16.373.476		10.850.000	5.523.476
Mesoraca	Realizzazione rete fognaria	3.000.000	3.000.000		
Motta San Giovanni	Completamento delle reti fognanti e realizzazione del collettore all'impianto di depurazione di Motta San Giovanni	1.200.000		1.200.000	
Rende	Adeguamento impianto di depurazione consortile e realizzazione collettori fognari nei comuni ricadenti nell'agglomerato Cosenza Rende	35.000.000		24.500.000	10.500.000
Rossano	Realizzazione Piattaforma depurativa consortile Rossano - Corigliano Calabro e realizzazione opere di collettamento	20.000.000		14.000.000	6.000.000
Sellia Marina	Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Sellia Marina	10.000.000		7.000.000	3.000.000
Soverato	Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Soverato	5.000.000		5.000.000	
Bagnara Calabria	Ottimizzazione e adeguamento sistema depurativo	900.000	900.000		
<b>TOTALE</b>		<b>172.273.476</b>	<b>7.400.000</b>	<b>117.250.000</b>	<b>4.023.476</b>

Fonte: [sito del Commissario straordinario unico per la depurazione. Dati 2017](#)

Si precisa che, dall'analisi dei dati relativi agli investimenti mappati sul sito *Opencoesione*, si rilevano informazioni relative all'avanzamento lavori per 10 degli 11 interventi finanziati con fondi CIPE (non si hanno informazioni relative all'intervento nell'agglomerato di Acri).

Per quanto riguarda i 10 investimenti suddetti la tabella che segue ne riassume lo stato procedurale e finanziario.

Aggl.	Intervento	Impegni	Stato procedurale	Stato finanziario	Tot pagamenti
Crotone	Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo dell'agglomerato di Crotone	2.000.000	In esecuzione	In corso	1.741.551
Montebello Jonico	Completamento delle reti fognanti nelle aeree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui Montebello Jonico	2.300.000	In corso di progettazione	Non avviato	



Aggl.	Intervento	Impegni	Stato procedurale	Stato finanziario	Tot pagamenti
Motta San Giovanni	Completamento delle reti fognanti e realizzazione del collettore all'impianto di depurazione nel comune di Motta San Giovanni	1.200.000	In corso di progettazione	Non avviato	
Rende	Adeguamento impianto di depurazione consortile e realizzazione collettori fognari nei comuni ricadenti nell'agglomerato Cosenza-Rende	24.500.000	In affidamento	Non avviato	
Rossano	Realizzazione piattaforma depurativa consortile Rossano-Corigliano Calabro realizzazione opere di collettamento	14.000.000	In affidamento	Non avviato	
Soverato	Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Soverato	5.000.000	In esecuzione	In corso	488.575,4
Castrovillari	Adeguamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Castrovillari		Non avviato	Non avviato	
Reggio Calabria	Completamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria	35.000.000	Non avviato	Non avviato	
Siderno	Completamento e ottimizzazione dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Siderno	10.850.000	Non avviato	Non avviato	
Sellia Marina	Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Sellia Marina	7.000.000	Non avviato	Non avviato	

## REGOLAZIONE TARIFFARIA

Non risulta ad oggi alcun atto che sancisca l'approvazione da parte di ARERA delle predisposizioni tariffarie relative agli anni 2018 e 2019 per i gestori operanti in Calabria.